

IL PENALISTA

Sommario

1. Un decreto urgente sull'esecuzione penale ma resta l'emergenza del sistema penitenziario	pag. 7	3.1.2. L'applicazione provvisoria della detenzione domiciliare	pag. 18
1.1. Un intervento "carcerocentrico" che non soddisfa le attese degli operatori	pag. 7	3.2. La procedura per l'applicazione della riduzione di pena. Profili generali	pag. 22
1.2. La situazione di fatto: le condizioni del sistema penitenziario italiano	pag. 10	3.2.1. La prima ipotesi: l'istanza di applicazione di una misura alternativa o di altro beneficio	pag. 24
2. Le disposizioni in materia di personale	pag. 11	3.2.2. La seconda ipotesi: l'istanza di misura alternativa entro i 90 giorni dall'ammissibilità	pag. 26
2.1. Gli interventi per il personale della polizia penitenziaria	pag. 11	3.2.3. La terza ipotesi: la valutazione della liberazione anticipata in prossimità del fine-pena	pag. 27
2.1.1. La dirigenza penitenziaria	pag. 12	3.2.4. L'istanza di parte: un'ipotesi residuale	pag. 28
2.1.2. Lo scorrimento delle graduatorie per vice-commissario e vice-ispettore di polizia penitenziaria	pag. 13	3.3. La procedura applicabile nel caso delle pene sostitutive	pag. 29
2.1.3. La durata del corso formativo per i nuovi agenti	pag. 13	3.4. Profili procedurali	pag. 29
2.2. Le modifiche portate dalla legge di conversione in materia di assunzioni di personale	pag. 13	3.5. Le modifiche al procedimento di applicazione dell'esecuzione della pena presso il domicilio	pag. 30
2.3. Il rafforzamento della sanità penitenziaria	pag. 14	3.6. Le modifiche al regolamento di esecuzione (d.p.r. n. 230/2000)	pag. 30
2.4. Il Commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria	pag. 14	3.7. La nuova procedura e i criteri di giudizio per il riconoscimento della liberazione anticipata	pag. 30
3. La riforma dell'ordine di esecuzione e della liberazione anticipata	pag. 15	3.8. L'applicazione della nuova disciplina	pag. 31
3.1. L'intervento dell'esecutivo si focalizza sulla procedura	pag. 15	4. Gli interventi in materia di esecuzione penitenziaria	pag. 33
3.1.1. Le modifiche al contenuto dell'ordine di esecuzione	pag. 15	4.1. I colloqui telefonici	pag. 33

Sommario

4.2. L'esclusione dalla giustizia riparativa per i detenuti sottoposti al regime detentivo speciale del "41-bis"	pag. 36	6.2. Il potere di avocazione del PNAA	pag. 48
4.3. Le nuove regole in materia di dati sanitari dei detenuti	pag. 37	6.3. La semplificazione della procedura di applicazione delle misure alternative	pag. 49
4.4. Le strutture residenziali per l'accoglienza e il reinserimento sociale dei detenuti	pag. 37	6.4. Le modifiche in materia di applicazione delle misure di sicurezza	pag. 52
4.4.1. Il finanziamento delle comunità terapeutiche favorirà l'accesso alle misure alternative	pag. 40	6.4.1. Le attuali criticità	pag. 53
4.5. Affidamento in prova al servizio sociale anche senza un lavoro	pag. 40	6.4.2. La disciplina del ricovero provvisorio presso le REMS	pag. 55
5. Le modifiche al codice penale	pag. 41	7. Disposizioni in materia di procedimento esecutivo e modifiche al codice civile	pag. 56
5.1. Una nuova fattispecie di reato: l'indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)	pag. 41	7.1. Disposizioni in materia di procedimento esecutivo relativo a Stati esteri	pag. 56
5.2. Gli obiettivi della riforma	pag. 43	7.2. La modifica dell'articolo 2506.1 del codice civile	pag. 56
5.3. La collocazione sistematica della nuova fattispecie incriminatrice	pag. 43	8. Modifiche in materia di Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie	pag. 57
5.3.1. L'estensione della punibilità ai membri delle istituzioni europee	pag. 45	8.1. La proroga dell'entrata in funzione del Tribunale per le persone, i minorenni e le famiglie	pag. 57
5.4. I rapporti tra fattispecie incriminatrici: art. 323, art. 314, art. 314-bis c.p.	pag. 46	9. Disposizioni in materia di squadre investigative comuni	pag. 58
5.5. Il più severo trattamento sanzionatorio nel caso di offesa agli interessi dell'Unione Europea con danno elevato	pag. 48	9.1. Disposizioni in materia di istituzione di squadre investigative comuni	pag. 58
6. Le modifiche al codice di procedura penale	pag. 48	10. Disposizioni finanziarie e finali	pag. 59
6.1. Le novità in materia di indagini preliminari	pag. 48	10.1. La clausola di invarianza finanziaria	pag. 59
		10.2. L'entrata in vigore delle nuove disposizioni	pag. 60

Sommario

L'AUTORE

Fabio Fiorentin è attualmente magistrato presso il Tribunale di sorveglianza di Venezia. È stato componente della Commissione di studio ministeriale per la riforma dell'ordinamento penitenziario istituita con D.M. 19.07.2017 e componente del Tavolo XVI degli "Stati Generali per la riforma dell'esecuzione penale" promossi dal Ministro della Giustizia. È docente presso la Scuola Superiore della Magistratura. Autore di numerose monografie, opere collettanee, articoli e note a sentenza su temi di diritto penale sostanziale e processuale, diritto della prevenzione e diritto penitenziario. Per la stessa Casa editrice ha pubblicato, tra gli altri, *L'Esecuzione penale* (2019), *Manuale di Diritto Penitenziario* (2020), *La Giustizia riparativa* (2024).

